

Università. Il presidente Ziberna punta inoltre a riportare in provincia Enologia: non più a Cormòns, ma nella restaurata villa Ritter

A Gorizia tutti e 5 gli anni di Architettura

Il trasferimento dell'intero corso di laurea obiettivo prioritario per il Consorzio

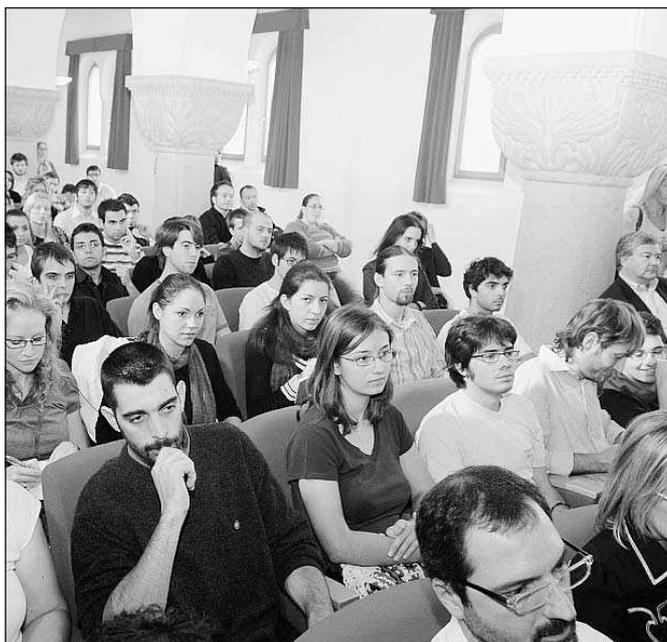
Gorizia si candida a diventare la capitale regionale di Architettura: tra gli obiettivi che si è prefisso il rinnovato Consorzio universitario vi è il trasferimento in città dei cinque anni del corso di laurea dell'ateneo triestino, evitando nello stesso tempo la creazione di inutili doppioni. Inoltre il sodalizio, da un mese a questa parte presieduto da Rodolfo Ziberna, intende riportare nell'Isontino il corso di Enologia e viticoltura, fino all'anno scorso a Cormòns, proponendo come sede villa Ritter.

Nei giorni scorsi si è svolta l'assemblea dei soci del Consorzio, alla presenza del sindaco, Ettore Romoli, del presidente della Camera di commercio, Emilio Sgarlata, e dell'assessore provinciale all'istruzione, Maurizio Salomoni. Nell'occasione sono state presentate le linee guida per il rilancio dell'ente, condivise dal consiglio d'amministrazione. Partendo dal presupposto che il Consorzio si pone come l'unico interfaccia per le questioni legate alla presenza universitaria a Gorizia, il presidente Ziberna, affiancato dal vice Marco Grusovin, ha spiegato: «La nostra considerazione di partenza è che l'università è un valore aggiunto per la città. Abbiamo già parlato con il preside della facoltà di architettura, Fraziano, per portare a Gorizia tutti i cinque anni del corso. Inoltre vogliamo lavorare per far sì che non ci siano doppioni in regione, diventando un polo di riferimento nel settore. Per questo vorremmo attivare un master in design applicato alla cantieristica, in accordo con Fincantieri, in quanto possiamo essere forti

solo se le aziende del territorio ci dicono ciò di cui hanno bisogno. L'università porta infatti alla crescita culturale, ma anche a quella dell'indotto». Anche con l'Università di Udine il neopresidente ha preso contatti: «Abbiamo ottenuto un sì di massima per riportare Enologia in provincia, a breve ne parleremo anche con l'Erdisu. Non c'erano più le condizioni per una sua permanenza a Cormòns, quindi abbiamo pensato a una sede di prestigio, ovvero villa Ritter, insieme ad altri corsi. In fondo Gorizia non è avulsa dal Collio, quindi sarebbe comunque una buona collocazione». Non è da escludere una convivenza nella struttura di Straccis dell'ateneo con l'Istituto di musica, ma Ziberna ha già chiarito che bisognerà prima valutare bene se le due realtà potranno convivere o meno. Proprio perché il Consorzio vuole promuovere l'università a Gorizia nella sua totalità, sono stati presi contatti con l'ateneo di Nuova Gorizia, in modo da instaurare rapporti utili a mettere in rete i rispettivi servizi.

Francesca Santoro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Studenti di Architettura: per ora a Gorizia c'è soltanto il triennio, ma l'obiettivo è di trasferire l'intero corso